Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il territorio montano compreso tra la valle dell'Alto e Medio Reno (Distretto dell'Appennino bolognese), specie nel comprensorio dei comuni di Alto Reno Terme, Castel di Casio, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Vergato è caratterizzata dall'assenza di centri aggregativi giovanili per la fascia 11-19. In particolare, si denota una scarsissima offerta anche di opportunità educative e culturali: non sono presenti centri artistici strutturati, luoghi di produzione creativa, di arricchimento dell'offerta formativa. Non esistono o non sono sufficientemente capillari luoghi fisici di incontro, scambio, fruizione artistica-culturale-ludica (ad eccezione dei centri sportivi e dei luoghi del divertimento a scopo commerciale). La nostra associazione dal 2006 si occupa di cultura in montagna, con particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e a un'alta qualità della proposta, con una specializzazione nella formazione extracurriculare e permanente (corsi, laboratori, workshop), anche destinata ai più giovani. All'interno dell'associazione - che da alcuni anni collabora con Istituti Comprensivi della zona (scuole secondarie di primo grado di Alto Reno Terme e Gaggio Montano) e in sinergia con l'ufficio di piano di zona - sono presenti figure professionali che si occupano di educazione e cultura per ragazzi nella fascia 11-19. Da oltre 15 anni inoltre curiamo in collaborazione con ITC Teatro dell'Argine dei laboratori di teatro all'interno del Polo Scolastico Maria Montessori-Da Vinci (scuola secondaria di secondo grado con oltre mille studenti), oltre a corsi di scrittura e giornalismo, spettacoli, incontri. Parallelamente, abbiamo attivato dei laboratori di teatro anche per le scuole Medie, con approfondimenti letterari in collaborazione con Bill, biblioteca della legalità di Lizzano in Belvedere. Obiettivo del progetto proposto, dal titolo ***VIVAIO_Cultura mobile giovanile***, in consonanza con gli obiettivi specifici del bando, è aumentare e rendere più capillare e fruibile l'offerta di opportunità educative, aggregative e per il tempo libero nel territorio in oggetto, attivando tramite tutte le relazioni già in essere con scuole, famiglie e l'azienda sanitaria locale una rete collaborativa in grado di ottimizzare le risorse e ampliare le opportunità di accesso e fruizione sul territorio. Ci proponiamo quindi di sperimentare per la prima volta un calendario di corsi artistici da offrire gratuitamente sul territorio (illustrazione, musica, scrittura, teatro). In ottemperanza alle nuove norme per contenere la pandemia, e considerando la maggiore efficacia del lavoro in piccoli gruppi, abbiamo in mente corsi per un numero ridotto di partecipanti contemporaneamente, da poter portare avanti anche a distanza in caso di un eventuale, non prevedibile, ulteriore lockdown.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Essendo già in contatto con molti giovani del territorio grazie a relazioni precedenti all'interno delle scuole attraverso corsi annuali extrascolastici o tramite incontri scolastici, il progetto prevede di coinvolgere i ragazzi nella programmazione e tipologia dei corsi. Abbiamo già raccolto ad esempio adesioni ed entusiasmo verso la proposta di realizzare un corso che preveda l'uso delle nuove tecnologie nella produzione musicale. I ragazzi possono insomma orientare con noi il tipo di offerta, collaborando alla progettazione, ma anche contribuendo alla divulgazione e alla promozione delle iniziative proposte tramite l'uso di social e di modalità creative di comunicazione da loro scelte. La collaborazione che abbiamo attivato con RDM (Radio Dimensione Musica) di Silla di Gaggio Montano ci permette di fare interventi ad hoc per promuovere e presentare il progetto, sicuri di una ricezione e copertura capillare nelle zone di interesse.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La filosofia e la poetica che muove il nostro fare e di cui possiamo vedere negli anni risultati tangibili è la convinzione che l'arte e la cultura possano essere strumenti concreti per il miglioramento del benessere personale e comunitario. Da 15 anni pensiamo e realizziamo progetti che a partire dalla relazione con l'ambiente specifico in cui ci troviamo (caratterizzato da uno straordinario paesaggio naturale funestato da una serie di problemi strutturali, economici, di spopolamento) possano mettere al centro la persona attraverso un'offerta artistica e culturale di qualità. In particolare, l'arte può essere chiave di volta (fino a, senza esagerare, riuscire a 'salvare la vita') per i più giovani. Possiamo dire questo per averlo esperito: come adolescenti di montagna un tempo e come formatori, animatori culturali e artisti oggi. Inoltre, la nostra conoscenza ed esperienza sul campo ci rende chiaro che occorre pensare qualsiasi progetto in termini collaborativi con le realtà già presenti, integrando risorse, pensiero, conoscenza delle diverse comunità e delle varie realtà attive sul territorio vasto in cui ci muoviamo.

VIVAIO_cultura mobile giovanile fa tesoro di tutto questo ed è pensato come un centro *mobile* di offerta culturale, costruito intorno ai ragazzi dei piccoli paesi della montagna a partire non solo da quello che manca, ma anche da quello che c'è in termini di creatività, desiderio di approfondimento, orientamento dei gusti. La modalità fluida (che prevede l'uso di diversi spazi in Comuni differenti, la formazione di piccoli gruppi, la possibilità di coinvolgimento dei ragazzi stessi in alcune fasi della progettazione ma anche della formazione peer-to-peer, l'ipotesi di poter proseguire i corsi e gli incontri anche in caso di Lockdown pensando a modalità creative che non scimmiottino la DAD ma sfruttino la distanza, la cornice naturale in cui siamo inseriti e le tecnologie in modo fruibile, divertente e inclusivo). Tutto questo si presenta come assolutamente inedito sui nostri luoghi di riferimento, pur andando a coprire una domanda molto chiara e urgente: l'assenza di luoghi di interesse e coinvolgimento dei più giovani (esclusi i luoghi dello sport e/o delle attività scoutistiche), in cui i ragazzi possano formarsi, divertirsi, confrontarsi o anche, semplicemente, incontrarsi senza dover essere consumatori di qualcosa.

Si vogliono proporre 4 aree tematiche all'attenzione dei ragazzi: **Teatro** (riprendendo le relazioni con gli studenti delle scuole medie e superiori locali, che quest'anno con molta probabilità non potranno attivare i laboratori scolastici causa COVID 19); **Musica** (con particolare attenzione alle nuove tecnologie, accoglienza di un bisogno formativo di cui siamo a conoscenza, ovvero una discreta auto-produzione musicale da parte di vari giovani, che procedono in modo isolato e che ritengono di poter trarre giovamento da una formazione comune e da un confronto coi pari); **Scrittura** (orientando tematicamente l'esperienza svolta in alcuni contesti scolastici, quali una formazione sulla scrittura poetica di circa 40 ore presso il Liceo Righi di Bologna realizzato nel 2018: con i ragazzi si può decidere se concentrarsi sull'espressione personale, sulla scrittura di genere, sulla scrittura giornalistica, sulla scrittura promozionale, sulle tecniche narrative ecc); **Disegno** (si sottolinea l'assenza di corsi di disegno formalizzati; possiamo orientare l'offerta insieme ai destinatari, potendo noi offrire specialisti di vario genere: dal fumetto, all'illustrazione, alle tecniche di base).

Ciascuna area tematica prevede l'attivazione di **20 ore di laboratorio**, per un totale di **80 ore complessive**. L'idea è quella di attivare mini-corsi per piccoli gruppi (da mettere poi in relazione tra loro) per ciascuna area. Situazioni esperienziali e laboratoriali che permettano di farsi un'idea della disciplina, dei propri mezzi espressivi e delle possibilità aggregative offerte da un momento culturale intimo, informale, divertente. Unica possibile eccezione, ancora da verificare, il laboratorio di teatro, che si cercherà di finalizzare a un saggio finale. La divisione in piccoli gruppi permette non solo di

rispettare con maggiore facilità le norme per il contenimento della pandemia (non sono molte le strutture adeguate, in zona), ma anche di favorire a un numero maggiore di ragazzi un'esperienza piena e diretta, in cui siano protagonisti e nel pieno dell'attenzione dell'esperto. Coinvolgeremo persone interne ed esterne all'associazione che sono artisti professionisti con un interessante cv nazionale e/o formatori con esperienza pluriennale nel campo delle arti indicate, con particolare esperienza con adolescenti e preadolescenti.

La nostra attività pluridecennale e la presenza sul territorio fanno sì che possiamo approfondire, riprendere o rielaborare discorsi intrapresi negli anni con realtà sia pubbliche che private. Dalle scuole in precedenza indicate, ad alcune figure facenti parte dell'ufficio di piano del nostro distretto con cui abbiamo collaborato per altri progetti, alle biblioteche, ai referenti cultura delle varie amministrazioni, alle associazioni sul territorio con cui collaboriamo da tempo (per esempio Galleria Gomma Bicromata di Castel di Casio, Porretta Cinema di Alto Reno Terme, Associazione Maria Maddalena di Alto Reno Terme, Officina 15 di Castiglione dei Pepoli, a molte altre). Vorremmo coinvolgere queste realtà di cui abbiamo discreta conoscenza nell'analisi comune di bisogni specifici nella promozione degli eventi, nell'uso degli spazi e delle attrezzature, nella condivisione di competenze.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Spazi privati e non (in collaborazione con realtà locali) nei comprensori di: Alto Reno Terme, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Castel di Casio, Vergato. Ad esempio: biblioteche, sale civiche, spazi privati di altre associazioni, studi di registrazione, teatri.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti: Tra i 50 e i 100 ragazzi tra gli 11 e i 19 anni. Destinatari indiretti: le famiglie dei ragazzi coinvolti, l'ambito scolastico. Prevediamo che partecipare a ***VIVAIO_Cultura mobile giovanile*** permetta ai giovani di riconoscere e sviluppare le proprie competenze personali, relazionali ed espressive. Inoltre crediamo che una modalità diversa di socializzazione rispetto a quelle note, soprattutto tramite l'atre e la cultura, possa portare a una maggiore consapevolezza civica e partecipativa, favorendo non solo la scoperta di sé ma lo sviluppo di una coscienza sociale e comunitaria che possa facilitare la partecipazione attiva alla vita collettiva.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE

Le collaborazioni attualmente attivate sono con: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Radio RDM di Silla di Gaggio Montano, IC A. Giuriolo di Alto Reno Terme, Polo Scolastico Montessori da Vinci di Alto Reno Terme, Associazione Gomma Bicromata di Castel di Casio.

Sono in fase di richiesta una serie di collaborazioni che molto probabilmente verranno attivate visti i molti anni di proficue collaborazioni con le realtà coinvolte in precedenti progetti locali e sovralocali: Associazione Porretta Cinema, Associazione Maria Maddalena, Biblioteca di Vergato, Biblioteca di Lizzano in Belvedere, alcuni pediatri di comunità.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Come realizzato in altri progetti, somministreremmo ai destinatari del progetto ***VIVAIO_Cultura mobile giovanile*** dei questionari volti a fornirci indicazioni di gradimento e altre informazioni in merito al percorso svolto. Chiederemo ai referenti di area tematica (teatro, musica, disegno, scrittura) di fornirci periodiche relazioni circa il progetto. Raccoglieremo materiale prodotto durante i laboratori e, qualora ne avessimo autorizzazione da parte degli autori, lo pubblicheremo sul sito.